

AFFARI A QUATTRO RUOTE

I catorci diventano splendori in tv

Dal 30 agosto su **Dmax** il format sui motori che da 13 anni appassiona gli inglesi

■ ■ ■ DONATELLA ARAGOZZINI

■ ■ ■ Il format originale, lanciato nel 2003 nel Regno Unito sul canale **Discovery Real Time**, è arrivato addirittura alla quattordicesima stagione, 13 delle quali con la stessa coppia di protagonisti, vale a dire il mago del business automobilistico Mike Brewer e il genio della meccanica Edd China. E ora, dopo 15 anni di compravendite di auto d'epoca in terra d'oltreoceano e occasionalmente d'oltreoceano, seguite in tutto il mondo da appassionati di motori ma anche dal grande pubblico curioso di vedere come dei vecchi catorci possono essere riportati all'antico splendore, arriva l'adattamento nostrano del programma cult inglese: **Affari a quattro ruote Italia**, in prima tv assoluta dal 30 agosto alle 21.25 su **Dmax**, canale 52 del digitale terrestre.

A differenza della versione originale, stavolta i protagonisti sono tre anziché due, tutti - ovviamente - grandi esperti del settore e ognuno con un ruolo ben preciso. Ognuna delle imprese raccontate nei 6 episodi, realizzati da Pesci Combattenti per **Discovery Italia**, prende infatti il via grazie al fiuto del romano Salvatore Nobili detto "Donald" (e basta un'occhiata per capire perché venga paragonato a Trump), 70 anni vissuti praticamente sempre a contatto con le auto visto che già nel primo dopoguerra il padre possedeva un'officina: è lui, imprenditore di grande esperienza - negli anni '60 è diventato distributore della Morgan per l'Italia e dal 1997 è proprietario di "Gialloquaranta", concessionaria di Rolls Royce e Bentley diventata un punto di riferimento per gli amanti delle auto d'epoca e un centro assistenza tra i più conosciuti - a setacciare il mercato a caccia di occasioni, «attraverso vari canali, dai giornali al passaparola», indi-

viduando le vetture che, rimesse a nuovo, possono essere rivendute portando ai tre soci un buon profitto. «Siamo andati a cercarne anche di abbandonate nei cascinali», racconta, «ma abbiamo voluto dei modelli alla portata di tutti, come la Golf cabrio o la Uno Turbo, piuttosto che orientarci su quelli di lusso, perché in effetti sono quelli più ricercati».

Entra quindi in scena il campano Antonello "Nello" Salzano, detto "il Principe" per i suoi modi garbati, grande collezionista di auto sportive (tra i suoi gioielli, anche la Ferrari 250 GT convertibile 2° serie del 1960 usata nel film *La Pantera Rosa* di Blake Edwards e una rarissima Giulietta Spider Veloce FF «di cui esistono solo 12 esemplari») ed esponente di spicco di ACI Storico, che ha il compito di condurre la trattativa. «Donald è il boss, io sono il suo manager», spiega, «sono io a valutare se il prezzo d'acquisto è consono al valore del veicolo, per garantirci un buon margine di guadagno, ad acquistare, a coordinare il restauro e a fare il test drive, occupandomi poi della vendita».

Vendita che naturalmente non sarebbe possibile senza l'intervento di Riccardo Angeli alias "il Profeta", il meccanico dalle mani d'oro: milanese d'adozione, una laurea in Automotive Design, è lui a ridare nuova vita a veicoli segnati dal tempo, grazie a sapienti riparazioni, riverniciature, sostituzioni di pezzi (spesso quasi introvabili), spiegate passo passo nei dettagli, tenendo d'occhio la spesa perché sia davvero un buon affare. Con un solo rammarico: aver potuto fare «solo pochi upgrade a queste "vecchie signore"» dal punto di vista tecnico, per renderle più affidabili senza tradirne lo spirito, perché in Italia c'è una filosofia conservatrice in questo mondo. Magari in futuro mi faranno giocare un po' di più».

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

